

**SOCIETÀ
D'INCORAGGIAMENTO**

Scienze, Lettere ed Arti

IN MILANO

Contr. del Durino, N. 22

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 12 Luglio 1858.

N. 98.

PROGRAMMA

PER LE ESPOSIZIONI DI ORTICOLTURA

che la Società d'Incoraggiamento di Scienze, Lettere ed Arti

apre nel Palazzo Durini in Milano per l'anno 1859.

Nella fiducia che le esposizioni d'Orticoltura, le quali nel volgere di pochi anni riuscirono di lustro e vantaggio alla città nostra ed acquistarono l'universale simpatia, possano fra non molto a cura della civica rappresentanza aver sede più adatta allo sviluppo ch'èfse hanno ormai preso, la Società d'incoraggiamento di Scienze, Lettere ed Arti, che va lieta d'avere qui introdotta questa gentile istituzione, destina anche per l'anno 1859 i locali di sua residenza alle due Esposizioni che avranno luogo l'una nella seconda metà del mese di Marzo, l'altra verso la metà del mese di Settembre.

Gli Orticoltori sono invitati a presentare in entrambe le esposizioni le piante d'ogni genere e specie che ne sono meritevoli, le frutta, gli ortaggi della stagione e quelli anticipati: nella seconda saranno ammessi anche tutti gli oggetti o produzioni che appartengono direttamente all'Orticoltura.

Saranno in queste esposizioni distribuiti premii consistenti in medaglie d'oro, medaglie d'argento dorato, medaglie d'argento di grande e piccolo modulo, e medaglie di bronzo, non che in effettivo danaro, giusta quanto verrà indicato nel seguente programma, a quegli espositori che a giudizio d'una speciale commissione meglio avranno corrisposto alle condizioni qui in seguito indicate.

Nell' esposizione in Marzo i premii saranno conferiti:

1.^o Alla pianta più bella e meritevole fra tutte le presentate all' esposizione. — Premio unico, Medaglia d'oro offerta dal Signor Dottor Francesco Gianella.

2.^o Alla migliore collezione di N. 24 piante di garofolo lodevolmente coltivate in vaso, nelle quali si conti almeno una delle varietà che si conoscono in Lombardia coi seguenti nomi volgari: 1.^o Rampichino rosso, 2.^o Pellegrino, 3.^o Morellone, 4.^o Picotée, 5.^o Rosa comune, 6.^o Rosa d' Olanda, 7.^o Rosa secca, 8.^o Maonese bianco. — Premio unico, Medaglia grande d' argento, e cento lire italiane effettive destinate dal Signor Luigi Bonomi.

Al questo concorso non saranno ammessi che Giardinieri di professione i quali esercitano il commercio dei fiori per conto proprio, esclusi quelli che sono stipendiati presso qualche giardino privato.

3.^o Alla pianta di Camellia in fiore più nuova e di merito distinto, nata da semi in Lombardia. — Primo premio, Medaglia d'oro; Secondo premio, Medaglia piccola d' argento.

4.^o Al più bel gruppo di N. 6 piante di Camellia florite che mostrino ad un tempo bella vegetazione, forza d' individui e scelta di buone varietà. — Primo premio, Medaglia d' argento dorato; Secondo premio, Medaglia piccola d' argento.

5.^o Alla più ricca e scelta raccolta di fiori di Camellia staccati. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

6.^o Al miglior gruppo di 6 Rosai fioriti in 6 varietà, nei quali la buona coltivazione appaja dal fogliame, dal numero dei fiori, dalla robustezza dell' arbusto; a merito eguale si darà la preferenza a quello che contenga le più recenti novità. — Primo premio, Medaglia d' argento dorato; Secondo premio, Medaglia piccola d' argento.

7.^o Alla più bella raccolta di N. 6 Tropeoli, come *Tropeolum tricolorum*, *T. tuberosum*, *T. azureum*, ecc. coltivati in vaso per modo che una elegante distribuzione dei rami faccia risaltare la copia e la varietà dei fiori. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

8.^o Al più bel gruppo di 12 piante di *R. Azalea* indica che più si distinguano per novità e buona coltivazione. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

9.^o Alla più varia e scelta raccolta di N. 6 Rododendri fioriti ed educati in vaso, scelti fra le varietà del *Rhododendron Ponticum* o d' altre specie europee, che reggano all' aperto in piena terra nel clima di Lombardia. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

10.^o Alla migliore raccolta di N. 20 Giacinti coltivati in vaso, in un esemplare per vaso, che si distingua per rarità e varietà di fiori, non meno che per una ben intesa coltivazione. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

11.^o Alla più bella collezione di N. 20 Tulipani a fiore semplice, coltivati in vaso in un solo esemplare per vaso. In questo concorso sarà da ricercarsi la buona coltivazione, e la bellezza delle forme e dei colori delle varietà più rinomate. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

12.^o Alla più ricca e varia raccolta di piante primulacee come, *Cyclamini*, *Auricule*, *Primule*, ecc., coltivate in vaso ed in fiore. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

13.^o Al più bel lotto di 12 arbusti di piena terra in 12 specie o varietà coltivate in vaso e fioriti, che si distinguano per buona coltivazione. — Primo premio, Medaglia grande d' argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

14.^o Alla raccolta più numerosa e lodevole di ortaggi primaticci o di protratta conservazione. — Primo premio, Medaglia grande d' argento, ed effettive italiane lire quaranta; Secondo premio, Medaglia di bronzo, ed effettive italiane lire venti.

15.^o Al più bel mazzo di fiori. — Primo premio, Medaglia grande d' argento, ed effettive italiane lire quaranta; Secondo premio, Medaglia di bronzo, ed effettive italiane lire venti.

Altri premii di due medaglie d' argento, e due di bronzo sono lasciati al libero giudizio della Commissione aggiudicatrice per quegli oggetti che potranno meritarsi fuori degli accennati concorsi.

Nell'esposizione in Settembre saranno distribuiti i premii:

4.^o Alla pianta più bella e meritevole fra tutte le presentate all'esposizione. — Premio unico, Medaglia d'oro, offerta dal Signor Dottor Francesco Gianella.

2.^o Alla miglior raccolta di 40 vasi di piante annue o vivaci florile, lodevolmente coltivate in 20 generi almeno. — Premio unico, Medaglia grande d'argento, ed effettive italiane lire cento, destinate dal Signor Luigi Bonomi.

A questo concorso non saranno ammessi che Giardinieri di professione i quali esercitano il commercio dei fiori per conto proprio, esclusi quelli che sono stipendiati presso qualche giardino privato.

3.^o Al più bell'esemplare d'una specie distinta di pianta d'ornamento di piena terra o d'aranciera, la cui introduzione nelle coltivazioni d'Europa non sia più antica di 10 anni. — Primo premio, Medaglia d'argento dorato; Secondo premio, Medaglia piccola d'argento.

4.^o Alla più meritevole collezione di almeno 8 specie di piante rare e di recente introduzione, le quali si distinguono o per utilità, o per singolarità, o per bellezza, escluse le Orchidee e le Felci. — Primo premio, Medaglia d'argento dorato; Secondo premio, Medaglia piccola d'argento.

5.^o Al più bell'esemplare d'Orchidea fiorita. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

6.^o Al più bel gruppo di 12 Rosai fioriti, lodevoli per buona scelta di varietà nella classe delle rifiorenti e per vigoroso portamento dell'arbusto. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, medaglia di bronzo.

7.^o Alla più scelta raccolta di Phlox coltivati in vaso ed in fiore, in 25 varietà in altrettanti vasi. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

8.^o Alla raccolta meglio assortita di N. 12 specie di piante conifere in forti esemplari. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

9.^o Alla meglio assortita collezione di N. 6 specie di piante conifere di nuova introduzione. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

10.^o Al più bell'assortimento di N. 40 Fuscie scelte fra le novità più recenti e più belle che siano in commercio. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

11.^o Alla più ricca e scelta collezione di frutta mangereccie mature d'ogni specie e varietà. — Primo premio, Medaglia grande d'argento dorato; Secondo premio, Medaglia piccola d'argento.

12.^o Alla più scelta e copiosa collezione di sole Pere mature o di sole Pesche. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

13.^o Alla più copiosa e pregevole raccolta di frutti della famiglia delle cucurbitacee, Meloni, Zucche, ecc. ecc. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

14.^o Alla più abbondante raccolta di vari ortaggi: s'avrà preferenza per quelli di anticipata maturanza o di protetta conservazione e per le varietà nuove. — Primo premio, Medaglia grande d'argento, ed effettive italiane lire quaranta; Secondo premio, Medaglia di bronzo ed effettive italiane lire venti.

15.^o Alla più ricca e bella raccolta di fiori di Dählia staccati. — Primo premio, Medaglia grande d'argento; Secondo premio, Medaglia di bronzo.

16.^o Al più bel mazzo di fiori. — Primo premio, Medaglia grande d'argento, ed effettive italiane lire quaranta; Secondo premio, Medaglia di bronzo, ed effettive italiane lire venti.

Altri premii di due medaglie d'argento e due di bronzo sono lasciati al libero giudizio della Commissione aggiudicatrice per quegli oggetti che potranno meritarsi fuori degli accennati concorsi.

AVVERTENZE GENERALI

I. I giorni precisi che si stabiliranno tanto per l'esposizione in Marzo quanto per quella in Settembre, verranno fatti conoscere dalla Società d'Incoraggiamento un mese prima, e saranno allora accennate anche le avvertenze speciali per ognuna delle esposizioni.

II. Quando il numero degli esemplari da presentarsi al concorso è fissato dal presente programma non potrà essere dal concorrente variato né in più né in meno. È però lecito ad ogni aspirante il presentare per uno stesso concorso due o più lotti, quando siano nelle condizioni prescritte dal Programma. Pei concorsi pei quali non è fissato il numero degli esemplari, e per oggetti di semplice esposizione può essere presentato qualunque numero di vasi e di esemplari, purché la Commissione li giudichi meritevoli di esposizione.

III. Nei concorsi N. 1, 3 e 4 dell'esposizione in Marzo, ed in quelli N. 1 e 3 dell'esposizione in Settembre non sarà concesso il premio alle piante che già siano state premiate nelle antecedenti esposizioni d'orticoltura in Milano.

IV. Emessa la dichiarazione di voler partecipare ad un determinato concorso, non potranno gli oggetti destinati al medesimo essere presentati per la sola esposizione; come gli oggetti presentati per la semplice esposizione non potranno essere dappoi destinati a concorso, quando non fosse stata fatta preventiva dichiarazione.

V. Ogni pianta dovrà avere l'indicazione esatta ed intelligibile della specie e della varietà, non che del nome del mittente e del luogo di sua provenienza. Ogni fiore staccato dovrà avere il natural suo gambo ed annesso in modo chiaro il nome commerciale. A ciascuna varietà di frutta od ortaggi che si manda all'esposizione dovrà essere aggiunto il nome volgare che hanno nel paese in cui sono coltivati. È in facoltà di chiunque espone qualche oggetto di aggiungervi anche il prezzo.

VI. L'accettazione od il rifiuto, la distribuzione, il collocamento degli oggetti che si vogliono esporre appartengono esclusivamente alla Società. Essa avrà cura della loro conservazione però senza propria responsabilità.

VII. L'assegnamento dei premii si farà col mezzo d'una commissione aggiudicatrice che la società sceglie fra le persone più capaci anche fuori della società stessa, ed esclusi i concorrenti ai premi. I premi aggiudicati in ognuna delle due esposizioni saranno distribuiti soltanto dopo la seconda esposizione in un giorno che verrà ulteriormente stabilito.

VIII. Oltre gli oggetti designati nei concorsi, la società ammette per esposizione altri che siano in relazione immediata colla sola orticoltura, o che servano d'ornamento e decorazione ai giardini, come vasi, fontane, sedili, modelli di serre, strumenti commendevoli per novità e perfezione di lavoro, ecc.

IL CONSERVATORE

D. G. Sacchi.

IL SEGRETARIO

D. Ferdinando Castellacci.